ANIA trends

dicembre 2005

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Household Portfolio Diversification and the Demand for Property and Health Insurance in Italy
Agosto 2005

Labour Force Participation of Elderly Workers in Italy
Luglio 2005

Un modello trimestrale dei premi vita in Italia
Marzo 2005

Chi assicura la salute e i propri beni in Italia?
Gennaio 2005

The design of Solvency II
Dicembre 2004

The impact of IFRS on the insurance market
Novembre 2004

M&A's in the insurance industry
Novembre 2004

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marioli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

Executive Summary

La congiuntura economica

Secondo l'OCSE, nel 2006 il PIL degli Stati Uniti dovrebbe crescere del 3,1%, mentre quello dell'area dell'euro al 2,1%. In Italia, nel terzo trimestre, il PIL è cresciuto su base annua dello 0,1%. La domanda interna, e in special modo i consumi, mostra qualche segno di ripresa. L'OCSE prevede che la crescita sarà dello 0,1% quest'anno e dell'1,1% il prossimo mentre il deficit pubblico sarebbe pari rispettivamente al 4,3% e 4,2% del PIL.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il recente aumento dei tassi di interesse operato dalla BCE è stato ampiamente previsto dai mercati e non ha provocato variazioni di rilevo nella curva dei tassi attesi. Si osserva una leggera flessione dei tassi a lungo termine, probabilmente legata a un miglioramento delle prospettive di inflazione.

Le assicurazioni nel mondo

Nella prima settimana di dicembre si osserva un leggero, ma generalizzato, calo degli indici assicurativi nei principali mercati europei dopo il buon andamento registrato nel mese di novembre.

La congiuntura assicurativa in Italia

La raccolta netta dei fondi comuni rimane negativa a novembre, anche se in netto miglioramento rispetto al mese precedente. Nei primi dieci mesi dell'anno la nuova produzione vita è cresciuta del 17,4%, grazie soprattutto alle polizze tradizionali e alle unit-linked. Nel 2005 i premi dell'assicurazione vita dovrebbero crescere attorno al 14% per poi rallentare nell'ordine del 10% nel 2006.

Approfondimento: La statistica associativa "Indici aziendali"

Secondo la rilevazione annuale dell'ANIA il 54% degli addetti delle imprese assicurative si dedica alle attività tecniche (assunzione dei rischi e liquidazione dei sinistri). La percentuale risulta molto più elevata nei rami danni che nei rami vita. Negli ultimi cinque anni la distribuzione degli addetti nei rami vita non ha registrato variazioni significative, mentre nel settore danni si registra una moderata contrazione del personale impiegato nelle attività tecniche, a vantaggio soprattutto di quelle commerciali.

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno I – Numero 10 – 19 dicembre 2005

La congiuntura economica

L'OCSE ottimista per il 2006

La crescita delle economie asiatiche e di quella degli Stati Uniti e l'aumento dei consumi dei paesi produttori di greggio dovrebbero sostenere, secondo le ultime previsioni dell'OCSE, una espansione duratura dell'economia mondiale. Le economie dei paesi dell'OCSE dovrebbero crescere del 2,9% nel 2006 e 2007, in accelerazione rispetto al 2,7% previsto per quest'anno. Nel rapporto di previsione si segnala però che il mantenimento della crescita non sana i profondi squilibri dell'economia mondiale, primo tra tutti il deficit di conto corrente degli Stati Uniti, che potrebbe arrivare al 7% del PIL, a seguito soprattutto del progressivo accentuarsi del disavanzo fiscale e della crescita dei consumi privati. Il rischio di un aggiustamento brusco basato su un sensibile deprezzamento del dollaro rimane elevato. Negli Stati Uniti la crescita rimarrebbe robusta, seppur in rallentamento dal 3,6% del 2005 al 3,5% e 3,3% dei due anni successivi, grazie all'effetto degli stimoli fiscali e monetari, destinati gradualmente a ridursi. L'inflazione, rimasta finora sotto controllo, potrebbe accelerare lievemente all'inizio del 2006, senza però pregiudicare la strategia di rialzo graduale dei tassi perseguita dalla Fed, che il 13 dicembre ha alzato il tasso sui fed funds al 4,25%. L'economia dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,1% nel 2006 (contro l'1,4% del 2005) e dell'1,9% l'anno seguente, mentre per la BCE la crescita nel 2006 si situerebbe tra l'1,4% e il 2,4%. La politica monetaria, che dovrebbe rimanere ancora accomodante, continuerebbe a stimolare la ripresa della domanda domestica, di cui si notano già i primi segnali. Gli investimenti privati hanno ricominciato a crescere in maniera soddisfacente, spinti dall'accresciuta profittabilità delle imprese e dalla necessità di rinnovare il capitale dopo un periodo prolungato di sottoinvestimento: l'OCSE stima che gli investimenti cresceranno nel 2006 del 3,4%, dopo il 2,1% del 2005. Più incerta la ripresa dei consumi privati, rallentata da salari reali che dovrebbero restare sui livelli dell'anno scorso e su cui grava l'aumento del prezzo del petrolio: nel terzo trimestre del 2005 il prezzo dei carburanti per il trasporto è aumentato su base annua del 14,4% e quello del riscaldamento domestico del 35,5%. La crescita dei consumi nel 2006 dovrebbe limitarsi all'1,3%, lo stesso valore del 2005. Il contributo delle esportazioni rimarrebbe significativo, grazie soprattutto alla ripresa della domanda mondiale. L'inflazione (in lieve discesa a 2,4% a novembre) dovrebbe rimanere moderata, segnalando che l'economia sta operando ancora al di sotto potenziale: secondo l'OCSE la crescita dei prezzi non dovrebbe superare l'1,7% nel 2006 mentre per la BCE si situerebbe tra l'1,6% e il 2,6%; ciò non dovrebbe spingere la Banca Centrale a interventi massicci sul tasso d'interesse, al di là dell'aumento del tasso di riferimento al 2,25% lo scorso 1 dicembre.

Previsioni di crescita del PIL

	OECD		*Consensus*	
	2005	**2006**	**2005**	**2006**
USA	3,6	3,5	3,6	3,3
Giappone	2,4	2,0	2,2	1,9
Area dell'euro	1,4	2,1	1,6	1,9
Francia	1,6	2,1	1,6	1,8
Germania	1,1	1,8	0,8	1,2
Regno Unito	1,7	2,4	1,8	2,2
Italia	0,2	1,1	0,1	1,2

Fonte: OCSE (dic. 2005) e Consensus (nov. 2005)

L'economia italiana nel 2006

Nel terzo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,1% rispetto al corrispondente periodo del 2004. Se da un lato, la crescita appare ancora molto debole (la variazione dei primi tre trimestri rispetto all'anno precedente è nulla) emergono segnali positivi per quanto riguarda la domanda domestica: i consumi crescono dell'1,4% su base annua e gli investimenti invertono la tendenza negativa, aumentando dello 0,2%. Secondo l'OCSE, il PIL italiano dovrebbe crescere dello 0,2% quest'anno e dell'1,1% nel 2006. La buona progressione dei salari reali favorirebbe nei primi mesi dell'anno prossimo i consumi delle famiglie, che poi rallenterebbero a causa degli effetti ritardati dell'aumento del prezzo del greggio. I consumi pubblici dovrebbero rimanere invariati in termini reali, condizione necessaria per contenere il deficit pubblico (che, in assenza di aggiustamenti, dovrebbe stabilizzarsi al 4,2% del PIL). L'inflazione, rimasta contenuta nel 2005 (2,2% a novembre), potrebbe raggiungere il 3% a fine 2006, a causa della trasmissione ai beni di consumo della crescita dei prezzi del petrolio.

Previsioni 2006 per l'economia italiana

	2005*	**OECD**	**Com. Eur.**	**Consensus**
PIL	0,2	1,1	1,5	1.2
Consumi pr.	0,9	1,0	1,4	1,3
Consumi PA	1,2	0,0	0,6	-
Investimenti	-0,7	3,1	2,8	1,7
Esportazioni	0,7	6,8	4,0	-
Importazioni	3,8	7,0	4,2	-
Inflazione	2,1	2,7	2,1	2,0
Deficit/PIL	4,3	4,2	4,2	-

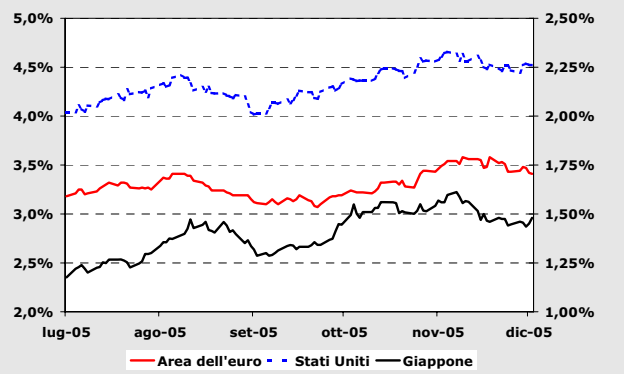
** Previsioni OECD (dic .2005)*
Fonti: OECD, Com. Europea (nov. 2005) Consensus (nov. 2005)

I tassi di interesse e i mercati finanziari

I tassi di interesse a lungo termine

Nel mese di novembre si è osservata una leggera flessione dei tassi di interesse a lungo termine nell'area dell'euro, negli Stati Uniti e in Giappone. La discesa dei tassi, sostanzialmente parallela tra le tre aree, ha annullato il modesto rialzo registrato nello scorso mese e viene attribuita dagli osservatori al miglioramento delle prospettive inflazionistiche per il leggero ribasso del prezzo del petrolio.

I tassi di interesse a 10 anni

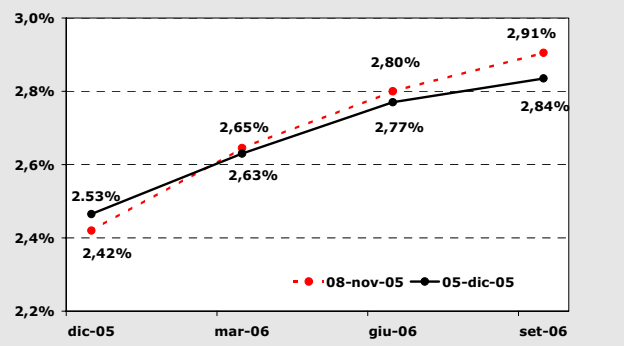


Fonte: Thomson Financial, Datastream

La struttura dei tassi attesi a 3 mesi

Gli effetti del recente rialzo dei tassi di riferimento operato dalla Banca Centrale Europea sulla struttura dei tassi a tre mesi dell'area dell'euro sono di limitata entità; la pendenza della curva è diminuita leggermente, a causa di un lieve aumento in corrispondenza della scadenza più prossima e una diminuzione di minore entità per le scadenze più lontane. I ripetuti annunci hanno consentito agli operatori di anticipare correttamente la manovra restrittiva.

Tassi a 3 mesi attesi

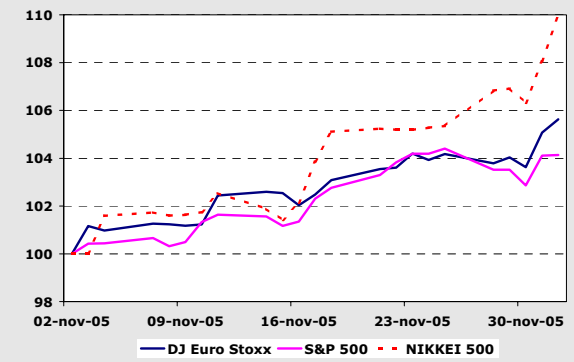


Fonte: LIFFE

I mercati azionari

Il mese di novembre è stato caratterizzato dalla fase di generale rialzo dei titoli scambiati nelle borse di Stati Uniti, Giappone ed Europa. Negli Stati Uniti e in Europa la crescita ha consentito sostanzialmente di recuperare le perdite registrate nel mese di ottobre; i titoli giapponesi invece capitalizzano sulla buona prestazione registrata il mese precedente continuando a crescere a ritmi notevoli. Le quotazioni nell'area dell'euro e negli Stati Uniti, misurate dagli indici DJ Euro Stoxx e Standard & Poor's 500, sono cresciuti nell'ultimo mese rispettivamente del 4% e 5% circa, mentre nello stesso periodo le quotazioni giapponesi, misurate dall'indice Nikkei 225, sono cresciute di quasi il 10%.

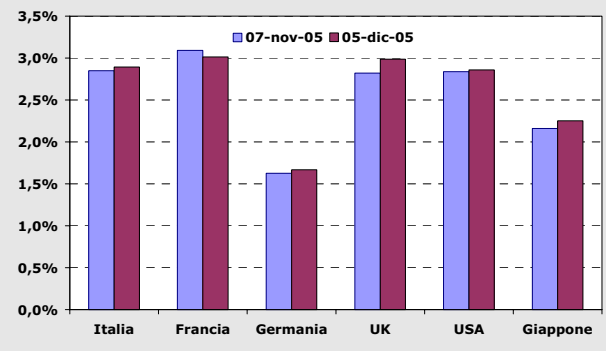
Le borse nel mondo



Fonte: Thomson Financial, Datastream

I premi per il rischio dei titoli azionari delle principali economie non mostrano variazioni significative. La moderata discesa dei tassi di interesse a lungo termine è stata compensata da un leggero aggiustamento verso il basso dei dividendi azionari in tutti i principali paesi.

Premio per il rischio



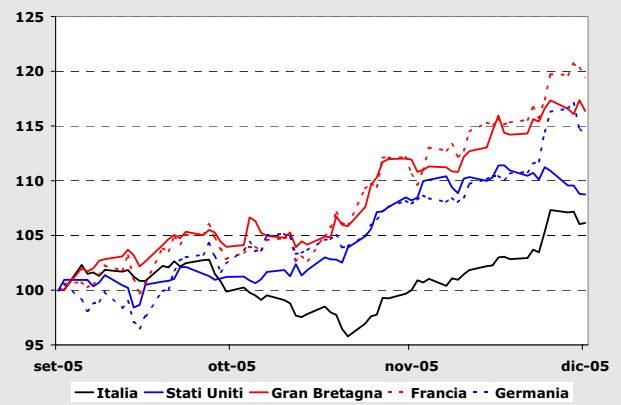
Fonte: elaborazioni ANIA su dati Datastream e Consensus Economics

Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

Nella prima settimana di dicembre si osserva un leggero, ma generalizzato calo degli indici assicurativi nei principali mercati europei dopo la buona prestazione registrata nel mese di novembre, mentre è in leggero ritardo l'indice del settore assicurativo americano. Secondo gli osservatori il giudizio negativo emerso nel recente report di JP Morgan su alcuni grandi titoli del comparto può aver giocato un ruolo nella recente inversione di tendenza. La banca d'affari americana ha rivisto al ribasso la raccomandazione su diverse imprese, italiane ed europeee. Comunque positivo l'andamento complessivo nel mese scorso: l'indice italiano e quello tedesco segnano una crescita di circa il 6%; l'indice francese di oltre l'8%, quello inglese di oltre il 3%.

Le assicurazioni in Borsa: ultimo anno



Fonte: Thomson Financial, Datastream.

Nuove emissioni di cat bonds

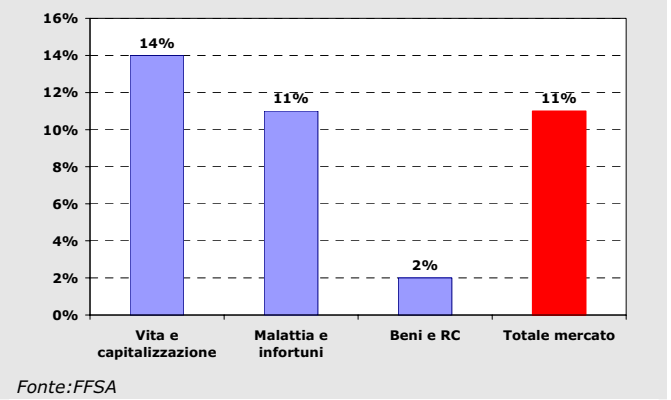
I gravi danni umani e materiali provocati dall'uragano Katrina stanno generando un crescente interesse delle imprese di assicurazione sulle Insurance Linked Securities. Munich Re ha annunciato il collocamento presso clienti privati di bond per un valore di 110 milioni di dollari a copertura di polizze contro le tempeste di vento in Europa; il bond offre uno spread di 475 punti base sul tasso Euribor a tre mesi. La compagnia di riassicurazione tedesca Hannover Re starebbe per collocare titoli legati a catastrofi naturali per un valore di 500 milioni di dollari.

L' assicurazione in Francia

Prosegue nel 2005 la crescita dell'assicurazione in Francia. Secondo i dati pubblicati di recente dalla Federazione francese delle imprese assicuratrici, la raccolta premi complessiva (lavoro diretto) è aumentata dell'11% nei primi nove mesi del 2005, confermando l'andamento evidenziato l'anno precedente. Tale risultato è da attribuire in larga parte all'evoluzione delle assicurazioni vita, che rappresentano quasi i tre quarti dell'intero mercato e che stanno crescendo in maniera significativa anche perché fiscalmente vantaggiosa. Nell'ambito di tale comparto, la raccolta del ramo vita è aumentata del 14%, grazie soprattutto al successo dei prodotti di tipo linked (*"supports en unités de compte"*), favoriti da una buona tenuta dei mercati finanziari. Positivo è anche l'andamento delle coperture infortuni e malattie, in progresso dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul fronte delle assicurazioni danni, i primi nove mesi del 2005 testimoniano un ulteriore contenimento dei tassi di crescita: 2%, contro il 4% registrato nel 2004. Tale risultato è frutto di una sostanziale stabilità della raccolta nei rami auto (nonostante vi sia stata una crescita del parco circolante) e di una diminuzione della raccolta nel comparto delle coperture per i danni ai beni delle aziende. Per contro, ampiamente positiva (+15%) è la raccolta dell'assicurazione legata al settore delle costruzioni (le polizze *"decennales"*), favorita da uno sviluppo sostenuto dell'attività edilizia. Positiva anche la crescita dei rami RC generale (+4%) e multirischio abitazione (+ 5%).

Raccolta premi (crescita I-III trim. 2005)



Fonte:FFSA

La congiuntura assicurativa in Italia

I fondi comuni di investimento

La raccolta netta dei fondi comuni rimane negativa (-64 milioni di euro) a novembre, anche se in netto miglioramento rispetto al mese precedente. I fondi azionari invertono il trend decrescente degli ultimi mesi, registrando la raccolta netta più elevata degli ultimi due anni. Gli investitori confermano l'interesse per i fondi flessibili e bilanciati, che fanno registrare una raccolta positiva rispettivamente di 620 e 416 milioni di euro. I fondi obbligazionari soffrono delle voci (poi confermate) di un rialzo dei tassi europei e, dopo un anno di raccolta positiva, fanno registrare un disinvestimento di oltre due miliardi di euro. La raccolta complessiva da gennaio è stata pari a oltre 7 miliardi di euro, facendo salire il patrimonio gestito a 577 miliardi.

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2005	mar.	-163	-782	-171	619	-1,085	731	524
	apr.	-416	-1.508	-401	931	-315	214	664
	mag.	520	-1.180	-224	2.032	-1.024	-79	996
	giu.	-1.046	-1.185	77	1.650	-2.148	78	482
	lug.	2.744	-735	276	3.207	-718	419	296
	ago.	3,880	508	388	2.684	-466	540	216
	set.	750	465	464	31	-942	680	51
	ott.	-654	-931	175	428	-1.301	726	248
	nov.	-64	1.459	416	-2.434	-389	620	265
2004	en-nov	-6323	-2.245	-2.427	-3.091	-5.430	1.092	5.768
2005	en-nov	7331	-4.772	662	12.244	-10.346	5.209	4.334

Fonte: Assogestioni, Valori in milioni di euro

Nuova produzione vita

A ottobre la nuova produzione vita ha superato i 4,5 miliardi di euro. La crescita dall'inizio dell'anno è stata del 17,4%, in leggera decelerazione. Le polizze tradizionali (Ramo V) e le unit linked classiche si confermano i settori in maggiore espansione, crescendo da inizio anno rispettivamente del 24,6% e del 23,5%. Il 79% della nuova produzione dei primi mesi dell'anno è stato realizzato dalle banche, seguite dagli agenti (10%).

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	ott.	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	nov.	4.183	5,4	5,9	0,2
	dic.	5.057	15,1	7,6	1,6
2005	gen.	4.026	55,3	21,1	55,3
	feb.	4.745	46,1	35,1	50,2
	mar.	4.826	5,2	30,4	30,4
	apr.	4.610	24,1	22,8	28,7
	mag.	5.240	23,2	16,9	27,5
	giu.	4.589	2,3	15,9	22,5
	lug.	4.640	-2,7	7,1	18,2
	ago.	3.564	42,5	8,8	20,2
	set.	3.638	4,6	10,0	18,5
	ott.	4.559	8,3	15,4	17,4

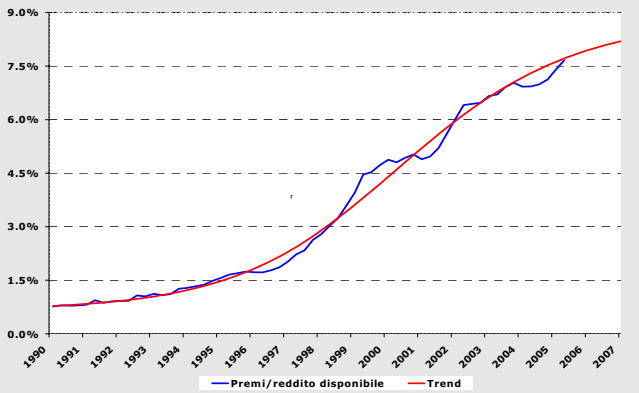
Fonte: ANIA

Assicurazione vita: previsioni per il 2006

Utilizzando i dati della raccolta complessiva pubblicati dall'ISVAP, è stata stimata una equazione che descrive l'evoluzione dei premi vita. Si ipotizza che la domanda di assicurazione vita sia nel medio periodo correlata positivamente col reddito disponibile reale e negativamente col tasso di inflazione e che nel lungo periodo il rapporto tra premi e reddito disponibile segua un andamento approssimabile con una curva logistica (per maggiori dettagli si veda l'articolo "Un modello trimestrale per la previsione dei premi del ramo vita", disponibile nelle pagine web dell'Ufficio Studi ANIA). E' possibile utilizzare questa equazione per prevedere l'evoluzione dei premi vita, a partire da ipotesi sull'andamento di reddito disponibile e inflazione E' importante ricordare però che l'ipotesi di evoluzione di lungo periodo dell'assicurazione vita, cruciale per le previsioni, va considerata con cautela, dato che fluttuazioni anche minime intorno al trend di lungo periodo potrebbero avere effetti molto ampi sui tassi di crescita.

Secondo le previsioni così ottenute, dopo la bassa crescita registrata nel 2004, nel 2005 i premi dell'assicurazione vita dovrebbero crescere attorno al 14%, grazie all'aumento del reddito disponibile e alla moderata inflazione. Per il 2006, nell'ipotesi di una progressione moderata dei salari reali e, soprattutto, di significativi effetti ritardati dell'aumento dei prezzi del petrolio sull'inflazione, si avrebbero effetti depressivi sul reddito disponibile e sui rendimenti reali, che rallenterebbero al 10% l'espansione delle polizze vita.

Tendenza dei premi vita



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati ISVAP e ISTAT

La distribuzione delle risorse umane per funzioni e attività d'impresa

Nell'ambito di un'indagine che viene condotta annualmente dall'ANIA, denominata "Indici Aziendali", è possibile analizzare l'organizzazione di un'impresa di assicurazione da un duplice punto di vista:

- *strutturale,* che fa riferimento alla composizione e ai costi del personale dipendente;
- *gestionale,* che riguarda l'allocazione dei costi per la gestione assicurativa sia in fase assuntiva che in fase di liquidazione sinistri.

All'ultima indagine associativa, basata sui dati dell'anno 2004 (disponibile nella versione completa sul sito internet dell'ANIA nella sezione Statistiche e ANIA Trends), hanno partecipato 107 imprese rappresentative di oltre l'84% del mercato. In questo approfondimento l'analisi è circoscritta alla *composizione strutturale* del personale dipendente e si è cercato di evidenziarne la ripartizione per funzione aziendale e per ramo di attività.

Distr. % addetti per funzione aziendale - 2004

	Vita		Danni		Totale	
Assunzione		*75,9*		*27,2*		*31,5*
Gestione Sinistri		*24,1*		*72,8*		*68,5*
Totale attività tecniche	**29,3**	*100,0*	**58,9**	*100,0*	**54,1**	*100,0*
Commerciale		*14,4*		*23,2*		*21,0*
Contabile		*17,4*		*16,5*		*16,7*
Sist. Informativi		*31,4*		*28,4*		*29,2*
Altre attività		*36,9*		*32,0*		*33,2*
Totale attività non tecniche	**70,7**	*100,0*	**41,1**	*100,0*	**45,9**	*100,0*

Fonte: ANIA – Indici Aziendali 2005

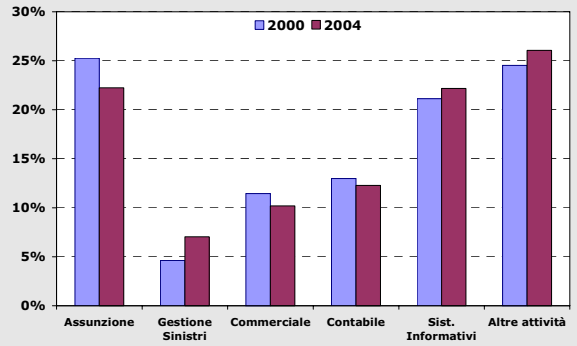
Le attività tecniche (che si riferiscono all'assunzione dei rischi e alla liquidazione sinistri) impiegano un numero rilevante di addetti nei rami danni (58,9%), mentre è inferiore il loro peso nei rami Vita (29,3%). Svolgono il processo assuntivo sia il personale dedicato all'attività di assunzione e gestione dei rischi sia quello che si occupa di analisi e sviluppo dei prodotti. Nei rami vita, oltre i tre quarti degli addetti alle attività tecniche sono impiegati nel processo assuntivo, mentre il restante quarto è impiegato nell'attività di gestione sinistri. Questa composizione è sostanzialmente invertita per il settore danni.

Le attività non tecniche occupano circa il 70% del personale vita e poco più del 40% del personale danni. Tra queste attività, la *funzione commerciale* è prevalente per i rami danni, dove il canale agenziale è più diffuso.

L'attività *contabile* riguarda il personale che si occupa di gestire la contabilità generale e analitica dell'impresa. Tale attività non si differenzia in modo significativo tra vita e danni: mediamente il 17% degli addetti non tecnici è occupato in tale area. Più significativa, a livello di settore, è invece la differenza riscontrabile negli addetti ai *sistemi informativi*: nei rami vita il peso è pari al 31,4% contro il 28,4% dei rami danni. Le *altre attività* non tecniche raggruppano diverse tipologie di addetti, tra cui le principali sono: per circa il 40% coloro che fanno parte dello staff direzionale; per circa il 30% gli addetti ai servizi generali, mentre il 15% è costituito dagli addetti alla gestione delle risorse umane dell'impresa.

La distribuzione degli addetti per i rami vita non ha subìto forti variazioni negli ultimi cinque anni.

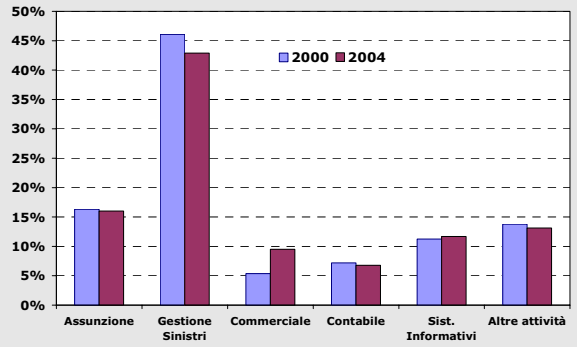
Distr. % addetti per funzione - Rami Vita



Fonte: ANIA – Indici Aziendali 2005

Nei rami danni è da segnalare invece una contrazione del personale addetto all'attività di gestione e liquidazione sinistri, mentre risulta in espansione il settore commerciale, che passa dal 5% al 10% del totale addetti in cinque anni.

Distr. % addetti per funzione - Rami Danni



Fonte: ANIA – Indici Aziendali 2005

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	**III**	42.989	25,1	18.377	7,7	24.612	42,3
	IV	61.847	21,3	26.236	7,1	35.611	34,5
2000	**I**	16.637	15,7	6.942	9,8	9.695	20,3
	II	34.067	8,9	14.219	9,6	19.848	8,4
	III	47.123	9,6	19.571	6,5	27.553	11,9
	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	**I**	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	**I**	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	**ottobre**	4.142	15,5	32,1	17,5
	novembre	3.969	20,3	20,1	17,8
	dicembre	4.392	7,2	13,9	16,7
2004	**gennaio**	2.592	11,2	12,6	11,2
	febbraio	3.247	-14,4	0,1	-4,6
	marzo	4.587	-12,0	-8,0	-8,0
	aprile	3.715	0,5	-9,1	-5,9
	maggio	4.255	9,2	-2,0	-2,8
	giugno	4.486	-5,3	1,0	-3,3
	luglio	4.770	23,7	8,2	0,5
	agosto	2.501	-22,0	-0,4	-1,9
	settembre	3.477	12,3	5,8	-0,6
	ottobre	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	novembre	4.183	5,4	5,9	0,2
	dicembre	5.057	15,1	7,6	1,6
2005	**gennaio**	4.026	55,3	21,1	55,3
	febbraio	4.745	46,1	35,1	50,2
	marzo	4.826	5,2	30,4	30,4
	aprile	4.610	24,1	22,8	28,7
	maggio	5.240	23,2	16,9	27,5
	giugno	4.589	2,3	15,9	22,5
	luglio	4.640	-2,7	7,1	18,2
	agosto	3.564	42,5	8,8	20,2
	settembre	3.638	4,6	10,2	18,6
	ottobre	4.559	8,3	15,4	17,4

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I e V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	**ottobre**	1.842	21,3	31,9	24,6
	novembre	1.378	-15,2	6,7	20,6
	dicembre	2.190	19,1	8,6	20,4
2004	**gennaio**	1.668	11,6	5,6	11,6
	febbraio	1.906	-6,3	7,4	1,3
	marzo	2.717	26,5	10,8	10,8
	aprile	2.107	27,1	15,3	14,5
	maggio	2.320	22,8	25,5	16,2
	giugno	2.210	-7,1	12,0	11,4
	luglio	2.904	49,0	19,6	16,8
	agosto	1.397	-0,6	13,5	15,2
	settembre	1.900	49,6	34,1	17,9
	ottobre	1.829	-0,7	13,4	16,0
	novembre	1.990	44,4	27,4	18,0
	dicembre	2.321	6,0	13,5	16,8
2005	**gennaio**	2.527	51,5	30,6	51,5
	febbraio	2.587	35,7	29,0	43,1
	marzo	2.619	-3,6	22,9	22,9
	aprile	2.562	21,6	15,4	22,6
	maggio	2.826	21,8	12,1	22,4
	giugno	2.857	29,3	24,2	23,6
	luglio	2.469	-15,0	9,7	16,5
	agosto	2.119	51,7	14,4	19,4
	settembre	1.983	4,3	6,0	17,9
	ottobre	2.515	37,5	29,1	19,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	**ottobre**	2.299	11,2	32,2	11,8
	novembre	2.590	54,9	31,2	15,5
	dicembre	2.197	-2,4	18,3	13,6
2004	**gennaio**	919	10,0	19,9	10,0
	febbraio	1.340	-23,8	-8,0	-12,9
	marzo	1.869	-39,1	-27,1	-27,1
	aprile	1.607	-21,2	-29,8	-25,5
	maggio	1.934	-3,5	-23,9	-21,0
	giugno	2.275	-3,6	-9,2	-17,6
	luglio	1.866	-2,2	-3,1	-15,5
	agosto	1.104	-38,7	-13,6	-18,1
	settembre	1.575	-13,6	-17,9	-17,7
	ottobre	2.381	3,6	-14,6	-15,2
	novembre	2.192	-15,4	-8,4	-15,2
	dicembre	2.731	24,3	3,1	-11,7
2005	**gennaio**	1.494	62,4	12,4	62,4
	febbraio	2.158	61,0	43,2	61,6
	marzo	2.206	18,0	41,9	41,9
	aprile	2.047	27,3	33,1	37,8
	maggio	2.413	24,8	23,2	34,5
	giugno	1.731	-23,9	6,4	21,1
	luglio	2.170	16,3	4,0	20,4
	agosto	1.443	30,8	1,9	21,3
	settembre	1.654	5,0	15,9	19,5
	ottobre	2.043	-14,2	1,6	14,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	**III**	11.528	11,1	441	-8,7	2.382	2,6
	IV	15.862	10,9	604	-7,3	3.749	2,4
2000	**I**	4.355	14,3	146	-10,3	869	1,2
	II	8.963	12,2	328	3,0	1.844	4,8
	III	12.438	7,9	487	10,2	2.457	3,2
	IV	16.917	6,7	669	10,8	3.936	5,0
2001	**I**	4.445	2,1	178	21,8	887	2,1
	II	9.223	2,9	357	8,8	1.888	2,4
	III	13.212	6,2	479	-1,6	2.581	5,1
	IV	18.155	7,3	705	5,3	4.165	5,8
2002	**I**	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	**I**	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	II	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	**III**	2.287	4,8	1.235	6,0	504	-6,6
	IV	3.423	2,6	1.921	5,6	678	-6,8
2000	**I**	887	5,7	504	3,2	180	11,8
	II	1.779	9,1	974	6,2	332	-7,4
	III	2.406	5,2	1.270	2,9	512	1,5
	IV	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
2001	**I**	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza